

Christian Schneller studioso di confine: cultura popolare del *Wälschtirol* e difesa del *Deuschtum**

SONIA FORRER

Studi Trentini Storia, A 96 (2017) n. 1

*Il saggio è una rielaborazione di Sonia Forrer, *Christian Schneller, uno studioso 'di confine' tra '800 e '900: cultura popolare del Wälschtirol e difesa del Deuschtum*, tesi di laurea, relatore Marco Bellabarba, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2015-2016, ed è risultato vincitore del premio "Onestinghel" 2016.

Christian Schneller e il *Wälschtirol*

Christian Schneller (1831-1908) fu un intellettuale tirolese di lingua tedesca che si interessò al *Wälschtirol* nella seconda metà dell'Ottocento (apice della sua attività fu tra gli anni '60 e '80).

- Numerosi studi sul Tirolo italiano di ambito etnografico, linguistico-filologico, onomastico, toponomastico, storico, parti dei quali confluirono anche nella stampa quotidiana tirolese (“Tirolerbote”).
- Formazione scientifica nelle varie discipline trattate, ma connotazione perlopiù divulgativa degli scritti.
- Presupposti e interessi extradisciplinari ed extrascientifici.

Un punto di vista particolare sul *Wälschtirol* in una fase storica molto complessa

Schneller lavorò e visse a Rovereto dal 1858 al 1868, dove si sposò (con Maria Canestrini, figlia di un ricco borghese roveretano) ed ebbe dei figli.

Fece del *Wälschtirol* l'oggetto privilegiato delle proprie ricerche in un periodo cruciale per tale territorio, in cui iniziavano a prendere corpo gli ideali nazionali e un'identità che fu alla base delle richieste di un'autonomia amministrativa dal Tirolo tedesco e, con la nascita dell'irredentismo, del desiderio di un distacco politico-territoriale dall'Austria.

Alla ricerca dei “relitti” dell’antico *Deutschum**

Deutschum: germanesimo, ciò che è proprio della cultura e della civiltà dei popoli germanici

- Interesse specifico di Schneller per i ‘*relitti*’* dell’antico elemento tedesco, conservatisi in particolare nelle *isole* linguistiche.

Studioso 'di confine'

- *Wälschtirol* come **terra di confine**, dai caratteri etno-culturali misti, in cui all'antico e originario sostrato tedesco si era sovrapposto e intrecciato l'elemento romanzo.

Schneller profeta...

Già a partire dagli anni Sessanta è ravvisabile nei suoi scritti un **profetico allarmismo** sulle sorti del Trentino e di tutto il Tirolo posto a sud del Brennero. Era convinto che nel Tirolo italiano si sarebbero giocate le sorti di tutta la parte meridionale del *Land* fino al Brennero:

“darum verteidigen wir in Wälschtirol unser deutsches nationales Recht auf Südtirol”
(quindi è nel Tirolo italiano che dobbiamo difendere i nostri diritti nazionali sul *Südtirol*).

...e precursore

Altrettanto precocemente lo studioso tirolese concepì l'idea che fosse necessario attuare con urgenza iniziative a difesa della lingua e della cultura tedesca nel Tirolo meridionale, precorrendo scopi e modalità d'azione delle prime *nationale Schutzvereine* (associazioni di difesa nazionale).

Fondatore dell'etnografia del Trentino

La sua opera etnografica più nota, *Märchen und Sagen aus Wälschtirol* (1867), è considerata la prima vera e propria raccolta di fiabe e leggende del Trentino.

Le vicende biografiche di Schneller, con la sua attività intellettuale e il suo impegno civile per la patria tirolese, furono ricostruite dettagliatamente già negli anni immediatamente successivi alla sua scomparsa*.

Può risultare interessante tornare sulla sua figura per cercare di cogliere le **matrici culturali** del suo pensiero, non scevro da **oscillazioni e contraddizioni**, e le **basi ideologiche** da cui affiorarono progressivamente accenti **tedesco-nazionali**.

*Simon Marian Prem, *Christian Schneller: ein Beitrag zur tirolischen Literatur- und Geistesgeschichte des 19. Jahrhunderts*, Halle an der Saale, Niemeyer, 1913.

L'attivismo di Schneller a difesa del *Deutschtum*: la nascita del *Comité*

Comité zur Unterstützung der deutschen Schulen in Wälschtirol (“Comitato per il sostegno delle scuole di lingua tedesca nel Tirolo italiano”), fondato ufficialmente a Innsbruck nel **1867** sotto la presidenza di Zingerle.

Schneller fedele funzionario dello stato

- 1856 supplente presso il ginnasio di Rovereto;
- 1858 immesso in ruolo su cattedra di tedesco al ginnasio di Rovereto;
- 1867/'68 trasferimento su cattedra di italiano e tedesco presso il ginnasio di Innsbruck;
- maggio 1869 ispettore scolastico provvisorio per i circoli di Reutte e Ampezzo;
- giugno 1869 ispettore scolastico per tutte le scuole tedesche del Tirolo;
- 1872 nomina imperiale a membro della commissione regionale per l'esposizione internazionale di Vienna nel settore della didattica;
- 1874 ispettore scolastico per le scuole medie del *Land*;
- 1874 direttore della sezione scientifica del Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck;
- 1893 collaborazione alla "Kronprinzwerk"

Riconoscimenti

Nel 1891 gli venne riconosciuta l'onorificenza di “Cavaliere dell'Ordine della Corona di Ferro di Terza Classe”, che fino a una riforma introdotta pochi anni prima innalzava allo stato nobiliare.

Nel 1897 ottenne il titolo di “Consigliere di Corte”.

Il 2 dicembre 1898 gli fu conferita la medaglia al valore civile e all'inizio del 1899 la medaglia d'onore per i quarant'anni di fedele servizio allo stato.

Nel 1901 gli venne conferito il titolo di dottore *ad honorem* in filosofia dall'università di Innsbruck per la sua attività scientifica.

Conclusioni

Oggi di Christian Schneller, al di là delle teorie storico-linguistiche datate (e già all'epoca poco accreditate dagli ambienti accademici), rimane l'interessante e complesso punto di vista di un intellettuale tirolese tedesco che visse nel *Wälschtirol* in un momento storico cruciale.

Inoltre non muta nel tempo il valore dei materiali folclorici e linguistici contenuti nei suoi lavori, raccolti ed esposti, questo va sottolineato, con attenzione e profondo rispetto per la cultura popolare della parte italiana del *Land Tirol*.

Grazie per l'attenzione!